

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



PRIMO RAPPORTO DI RIESAME

MARZO 2013



Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze della Formazione Primaria
Classe: LM 85-bis
Sede: Udine
Anno Accademico attivazione ex DM270: 2011/2012

COMMISSIONE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Prof. Lucio Cottini (coordinatore del corso di studio)
Prof. Daniele Fedeli (docente del CdS)
Prof. Andrea Tilatti (docente del CdS)
Prof. Davide Zoletto (docente del CdS)
Dott.ssa Paola Gasparollo (Manager Didattico)
Sig. Davide Amianti (studente)
Sig.ra Iris Gugliuzzo (studente)

Sono stati consultati inoltre: altri docenti del CdS e i rappresentanti degli Studenti in Consiglio di corso.

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità si è riunita in data 12 febbraio 2013 e successivamente ci sono stati contatti e scambi tra i componenti della Commissione via email e telefono.

ESTRATTO DEL VERBALE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2013 -

Attesto, nella mia veste di pubblico ufficiale, che nel verbale indicato in epigrafe, in ordine al seguente argomento:

O.D.G. N. 3. Approvazione Rapporto di Riesame

sono scritte le parole che qui di seguito fedelmente vengono trascritte:

“Il Prof. Cottini illustra le nuove procedure che dovranno essere messe in atto per l'accreditamento del corso di studi. Presenta la bozza di rapporto elaborata dalla Commissione per l'Assicurazione della Qualità. Si sviluppa un'ampia discussione alla quale partecipano i Proff. Fabbro, Michelini, Tilatti, Zoletto, Bortoluzzi, Fedeli.

Al termine della discussione il consiglio apporta lievi integrazioni alla bozza presentata e approva unanime il Rapporto di Riesame nella versione allegata al presente verbale.

Il Consiglio autorizza inoltre il Coordinatore ad effettuare le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie per ultimare la procedura di caricamento sulla banca dati ministeriale.”

F.to Il Coordinatore
Prof. Lucio Cottini



A1 – INGRESSO NEL CdS, REGOLARITÀ DEL PERCORSO DI STUDIO, USCITA DAL CdS

a – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il corso di studi magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria è stato attivato nell'a.a. 2011/2012. Per maggior completezza l'analisi ha riguardato anche dati riferiti al precedente corso quadriennale vecchio ordinamento in estinzione (nell'a.a. 2012/2013 attivi ancora il III e IV anno).

L'accesso al corso è regolato da un numero chiuso indicato annualmente dal MIUR, sulla base dell'esigenza di personale docente per la scuola dell'infanzia e primaria nella Regione FVG. Il numero fissato negli ultimi anni (120 studenti) risulta assolutamente sostenibile in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative del corso. A fronte di 120 posti messi a concorso sia per l'a.a. 2011/2012 che 2012/2013, si sono iscritti alla selezione rispettivamente n. 303 e 302 candidati, il che dimostra come il corso goda di ampia attrattività.

La ex Facoltà di Scienze della Formazione, all'interno della quale era attivato il corso prima della trasformazione in base alla legge 240/2010, è stata posizionata al 1° posto nelle classifiche CENSIS negli ultimi 5 anni.

Va sottolineato inoltre come a partire dall'a.a. 2011/2012 l'Ateneo di Udine sia l'unico in Regione FVG ad avere attivo un corso in Scienze della Formazione Primaria, fungendo quindi da collettore per tutta la Regione. Si registra, infatti, un progressivo aumento delle provenienze degli iscritti da altre province della Regione, mentre rimane fisso intorno al 32%-35% il dato riguardante la provenienza da altre Regioni (Allegato – Tabella 1).

Analizzando i dati degli immatricolati puri, si nota un leggero aumento negli ultimi 4 anni (dal 61% dello 09/10 al 68% del 12/13), che porta a desumere un aumento di iscrizioni da parte di neodiplomati e un leggera diminuzione da parte di studenti o già laureati o comunque con precedenti carriere universitarie. Valutando le tipologie di scuole superiori di provenienza e il punteggio di maturità, si registra un aumento nella "qualità" degli studenti: sommando il dato delle provenienze dai licei e da Altre Scuole (dove per altre scuole si indicano anche gli Istituti Magistrali) si giunge a coprire nel 12/13 più del 90% della provenienza totale. Per quanto riguarda il voto di maturità, il voto mediano registra una crescita dal 74 dell'a.a. 09/10 al 78 dell'a.a. 11/12 e 12/13 (Allegati – Tabella 2 e Tabella 3).

I dati sull'acquisizione dei crediti relativi alle 3 coorti 2006/2007, 2008/2008 e 2008/2009, rivelano come gli studenti acquisiscano maggiori crediti tra il II e il III anno di corso (Allegati – Tabella 4, 5 e 6). Il primo anno di corso sembra risultare l'anno in cui vengono riscontrate le maggiori difficoltà, osservazione confermata anche dal numero degli abbandoni che risultano più numerosi proprio nella prima annualità (tabelle 7-8-9).

Per quanto riguarda i dati dei laureati, si può evidenziare un buon numero di laureati in corso per singola coorte 2006, 2007 e 2008, numero che è passato da 34 del 2006 a 72 del 2007 (in termini percentuali, dal 41% al 64%). Per la coorte del 2008 alla data di estrazione dei dati risultano 29 laureati in corso ai quali però potrebbero aggiungersi i 32 potenziali laureandi (arrivando quindi ad una percentuale pari a circa il 54% di laureati in corso).

Nel nuovo ordinamento è previsto che gli studenti in uscita acquisiscano un livello di padronanza della lingua inglese a livello B2, in confronto al B1 precedente. Questo fattore potrebbe comportare delle difficoltà per numerosi studenti.



b – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA , DELLE AREE DA MIGLIORARE, ANCHE IN RELAZIONE AL CONTESTO NEL QUALE IL CS SI TROVA A OPERARE

	POSITIVO	NEGATIVO
INTERNO	<p>FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Attrattività del corso; ○ Organizzazione del corso in insegnamenti, laboratori e tirocinio; ○ Presenza di adeguate strutture in grado di sostenere la numerosità massima fissata dal Ministero; ○ Presenza di un tirocinio diretto obbligatorio nella scuola dell’infanzia e primaria al fine di acquisire la capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo. 	<p>DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Difficoltà di percorso più evidenti nel primo anno di corso; ○ Problematiche connesse al raggiungimento del livello previsto di competenza nella lingua inglese.
ESTERNO	<p>OPPORTUNITA’</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Coordinamento con il territorio in particolare per le attività di tirocinio diretto presso le scuole. 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Contrazione risorse; ○ Complessità crescenti connesse al reclutamento degli insegnanti.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Verranno attivati percorsi personalizzati di insegnamento dell’inglese in collaborazione con il CLAV, soprattutto a favore degli studenti del nuovo ordinamento. Tali corsi si svolgeranno nella sede di via Margreth dove si svolgono le lezioni del corso e avranno una organizzazione che consentirà la frequenza senza sovrapposizioni con il normale orario di lezione.

Ci si propone, inoltre, di aumentare le occasioni di incontro e confronto tra il corpo docente del corso attraverso convocazioni periodiche del Consiglio di Corso, al fine di monitorare costantemente l’andamento del corso e pianificare eventuali azioni correttive, anche in merito all’organizzazione della didattica.

Con la chiusura del corso di Trieste, dall’a.a. 2011–2012 è previsto anche un percorso per l’acquisizione dell’abilitazione all’insegnamento nelle scuole in lingua slovena. Per valorizzare questo percorso saranno attivati scambi e interazioni con le scuole per le minoranze slovene presenti nel territorio e con la sede di Trieste che gestiva precedentemente il corso. Saranno anche organizzati momenti specifici di pubblicizzazione del percorso di sloveno all’interno dei canali istituzionali di orientamento.

A2 – L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Dalla sintesi dei giudizi espressi dagli studenti nei questionari di valutazione (Allegato – Tabella 7), risulta un’elevata soddisfazione riscontrabile nei valori mediani delle valutazioni che si attestano tra l’8 e il 9 (in una scala 0–10). Particolarmente apprezzati risultano gli aspetti organizzativi del corso, nonché la disponibilità e correttezza dei docenti verso gli studenti.

Da considerare alcune segnalazioni degli studenti circa l’insufficiente dotazione delle aule informatiche di Via Margreth, carenza che è stata segnalata allo CSIT che potrà provvedere a colmarla solo in presenza di risorse economiche che consentano l’acquisto di nuove attrezzature.



A supporto del Corso di Studio e proprio per fungere da raccordo tra studenti e docenti, è stata inoltre istituita nell'anno accademico in corso la figura del manager didattico.

Per quanto concerne gli accordi di mobilità internazionale Erasmus studio, sono attivi 9 accordi in ambito pedagogico, per un totale di 48 mensilità finanziate per l'a.a. 2013-2014. Nel corso dell'anno è sempre attivo il tutorato per gli studenti in uscita e per quelli in entrata, con specifici incontri di informazione nelle settimane precedenti la chiusura del bando. Un possibile punto di debolezza nella prospettiva di una crescente mobilità è costituito dal carattere fortemente professionalizzante del corso che agli occhi di molti studenti fa apparire l'esperienza all'estero un aspetto non decisivo per il proprio inserimento lavorativo. In questa direzione possono essere valorizzate alcune iniziative di presentazione dell'esperienza Erasmus maturata dagli studenti in anni precedenti, orientata a evidenziare le possibili ricadute in ambito professionale dopo la laurea.

b - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA , DELLE AREE DA MIGLIORARE, ANCHE IN RELAZIONE AL CONTESTO NEL QUALE IL CS SI TROVA A OPERARE

	POSITIVO	NEGATIVO
INTERNO	<p>FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> o Compilazione di questionari di valutazione da parte degli studenti relativi a tutti gli insegnamenti del corso. 	<p>DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> o In passato i risultati dei questionari degli studenti sono stati messi nella disponibilità Preside, senza una presentazione degli elementi generali e la messa in atto di azioni correttive particolari.
ESTERNO	<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> o Nuova formulazione dei questionari secondo le indicazioni dell'ANVUR e gestione degli stessi on line. 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> o Bassa attrattività dell'esperienza all'estero; o Carezza di risorse per l'ammodernamento di aule informatiche; o Possibile diminuzione della aule a disposizione a causa della dismissione di una sede universitaria, con conseguente riorganizzazione generale che coinvolge anche il corso di Scienze della Formazione Primaria.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Per evidenziare la possibile rilevanza, anche in prospettiva professionalizzante, dell'esperienza di mobilità internazionale verrà organizzato nel corso del I semestre un momento istituzionale dedicato, nel quale verranno presentate le esperienze Erasmus degli studenti del corso, con particolare riferimento all'utilità di questa esperienza sul piano della formazione della professionalità docente.

Verrà organizzata una presentazione pubblica degli esiti generali dei questionari di valutazione della didattica da parte della commissione per l'assicurazione della qualità. Saranno trattate le questioni generali e verranno proposti eventuali accorgimenti sulla base di rilievi significativi.



A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro possono essere letti da una duplice prospettiva, la prima strettamente quantitativa e la seconda di tipo qualitativo.

Relativamente al primo livello, i dati Almalaurea del triennio 2008-2010 (Allegati - Tabella 8a, 8b e 8c) evidenziano come un'elevatissima percentuale di laureati risultino occupati: 89% nel 2008, 91% nel 2009 ed infine 87% nel 2010.

Il dato, sicuramente positivo, riceve ulteriore conferma dall'analisi del tempo medio che trascorre tra il conseguimento del titolo di laurea e l'ingresso in ambito occupazionale: 4,7 mesi nel 2008, 4,1 nel 2009 e 4,0 nel 2010.

Questo inserimento molto rapido è preparato da un tirocinio prolungato nelle scuole, che viene organizzato e monitorato da docenti e tutor durante il percorso di studi.

Questi punti di forza tuttavia si affiancano ad una possibile minaccia esterna, ossia il fatto che la forte professionalizzazione della laurea in vista dell'insegnamento vincola strettamente l'inserimento nel mondo del lavoro a variabili esterne al CdS ed esattamente alle graduatorie ministeriali.

A livello qualitativo, i dati forniti da Almalaurea rispetto all'efficacia della laurea ai fini lavorativi evidenziano una considerazione positiva (giudizio "efficace/molto efficace") nel 94% dei rispondenti del 2008, nell'88% del 2009 e nell'84% del 2010. È sicuramente un punto di forza, sebbene si registri una leggera flessione (circa 10%), che può divenire area di miglioramento.

Risultano elevate anche le percentuali di quanti riferiscono di utilizzare concretamente ed in misura elevata le competenze acquisite nel corso degli studi, evidenziando così il risolto fortemente professionalizzante del CdS con la sua organizzazione in insegnamenti, laboratori e tirocinio.

b - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA , DELLE AREE DA MIGLIORARE, ANCHE IN RELAZIONE AL CONTESTO NEL QUALE IL CS SI TROVA A OPERARE

	POSITIVO	NEGATIVO
INTERNO	<p>FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Organizzazione del corso con caratteristiche fortemente professionalizzanti; ○ Tirocinio Istituzionalizzato e regolamentato da specifiche convenzioni con le scuole; ○ Attività di tirocinio monitorata annualmente da un apposita Commissione Tecnica di Tirocinio formata da docenti, tutor e studenti. 	<p>DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rapporti con gli Uffici Scolastici Regionali non istituzionalizzati.
ESTERNO	<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Buona richiesta territoriale di insegnanti per le scuole dell'infanzia e primaria. 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ L'inserimento nel mondo del lavoro è legato in gran parte a fattori non connessi al corso di studi (graduatorie ministeriali) e come tali non controllabili; ○ Incertezza procedurale per quanto attiene alla selezione dei tutor di tirocinio e all'individuazione delle Scuole Polo.



c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Come possibile azione utile a valorizzare in ambito lavorativo le competenze acquisite durante gli studi, si ritiene di poter organizzare un incontro formativo sulle problematiche giuridico-legali della professione docente. Anche il momento di presentazione della valenza professionalizzante delle esperienze di mobilità internazionale (vedi sopra) può essere considerato un'azione migliorativa in questa prospettiva.

Ci si propone infine di intensificare i rapporti con gli Uffici Scolastici Regionali al fine di risolvere o perlomeno ridurre le criticità nel reclutamento dei tutor di tirocinio, dovute in parte anche ai ritardi ministeriali nell'applicazione della normativa concernente la laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Metodologia adottata: analisi di dati provenienti da varie fonti, sia interne all'Ateneo (dati forniti dal Servizio Sviluppo e controllo direzionale di Ateneo, valutazioni studenti, indicazioni di uffici competenti) sia esterne (AlmaLaurea, indagini Censis). L'analisi ha riguardato i dati aggiornati al 31/01/2013. Tali informazioni sono state discusse, rielaborate e convalidate dalla Commissione per l'Assicurazione della Qualità.



Allegato – Tabella 1 – Studenti immatricolati al primo anno per provenienza geografica – dati per anno accademico

Corso D.M. 270/04			Provenienza geografica	Corso pre riforma				Corso D.M. 270/04			
Classe	Corso di studio	Cod. corso		2009/2010		2010/2011		2011/2012		2012/2013	
				Immatricolati al I	Composizione %	Immatricolati	Composizione %	Immatricolati al I	Composizione %	Immatricolati	Composizione %
LM-85bis	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	783	Provincia di Udine	51	42,9%	53	45,3%	16	30,2%	46	39,7%
			Altre province FVG	29	24,4%	22	18,8%	20	37,7%	29	25,0%
			Altre regioni	39	32,8%	40	34,2%	17	32,1%	41	35,3%
			Estero			2	1,7%				
			Totale	119	100,0%	117	100,0%	53	100,0%	116	100,0%

Nota:

"Altre regioni": comprende anche i cittadini italiani con residenza estera. "Estero": studenti con cittadinanza straniera.

Allegato – Tabella 2 – Studenti immatricolati al primo anno per tipo di scuola secondaria – dati per anno accademico

Corso D.M. 270/04			Tipo scuola superiore	Corso pre riforma				Corso D.M. 270/04			
Classe	Corso di studio	Cod. corso		2009/2010		2010/2011		2011/2012		2012/2013	
				Immatricolati al I anno	Composizione %						
LM-85bis	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	783	Licei	32	26,9%	42	35,9%	28	52,8%	49	42,2%
			Istituti tecnici	21	17,6%	13	11,1%	5	9,4%	7	6,0%
			Istituti professionali	10	8,4%	8	6,8%	1	1,9%	1	0,9%
			Altri	56	47,1%	54	46,2%	19	35,8%	59	50,9%
			Totale	119	100,0%	117	100,0%	53	100,0%	116	100,0%

Nota:

"Licei" comprende: liceo classico, scientifico, linguistico e artistico (classificazione MIUR).

"Altri" comprende: scuola estera, istituti magistrali, scuola regionale e le altre tipologie di scuola secondaria non ricomprese nelle altre tre classificazioni (Licei, Istituti tecnici e istituti professionali)

Allegato – Tabella 3 – Studenti immatricolati al primo anno per classe di voto conseguito alla maturità – dati per anno accademico

Corso D.M. 270/04			Classe di voto maturità	Corso pre riforma				Corso D.M. 270/04			
Classe	Corso di studio	Cod. corso		2009/2010		2010/2011		2011/2012		2012/2013	
				Immatricolati al I	Composizione %						
LM-85bis	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	783	60-69	32	26,9%	33	28,2%	13	24,5%	21	18,1%
			70-79	47	39,5%	40	34,2%	17	32,1%	42	36,2%
			80-89	22	18,5%	18	15,4%	10	18,9%	33	28,4%
			90-100	18	15,1%	26	22,2%	13	24,5%	20	17,2%
			Totale	119	100,0%	117	100,0%	53	100,0%	116	100,0%
			Voto mediano		74,0		75,0		78,0		78,0

Nota:

Per la definizione dell'ampiezza delle classi di voto è stata utilizzata la classificazione MIUR.

Allegato – Tabella 4 – Analisi per coorte degli studenti immatricolati nell'a.a. 2006/2007 e quantità CFU acquisiti – dati per anno accademico

Corso pre riforma			Anni accademici	Immatricolati al I anno della coorte e iscritti agli a.a. successivi	di cui con almeno un 1 CFU acquisito	CFU acquisiti da immatricolati al I anno della	Flussi in uscita degli studenti durante l'a.a. di riferimento					
Classe	Corso di studio	Cod. corso					Ricognizioni e Sospensioni	Passaggi	Trasferimenti in uscita	Abbandoni	Laureati	Laureandi
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	164	2006/2007 - I anno	81	77	2.750				5		
			2007/2008 - II anno	76	71	3.417		2		3		
			2008/2009 - III anno	71	68	5.389			1	1		
			2009/2010 - IV anno	69	63	2.865				2	34	
			2010/2011 - I anno fuori corso	33	25	733				3	12	
			2011/2012 - II anno fuori corso	18	11	254	1				2	12



Allegato – Tabella 5 – Analisi per coorte degli studenti immatricolati nell'a.a. 2007/2008 e quantità CFU acquisiti – dati per anno accademico

Corso pre riforma			Anni accademici	Immatricolati al I anno della coorte e iscritti agli a.a. successivi	di cui con almeno un 1 CFU acquisito	Totale CFU acquisiti da immatricolati al I anno	Flussi in uscita degli studenti durante l'a.a. di riferimento					
Classe	Corso di studio	Cod. corso					Ricognizioni e Sospensioni	Passaggi	Trasferimenti in uscita	Abbandoni	Laureati	Laureandi
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	164	2007/2008 - I anno	111	101	4.140			1	7		
			2008/2009 - II anno	103	100	6.567				3		
			2009/2010 - III anno	100	98	7.967						
			2010/2011 - IV anno	100	98	3.653				2	72	
			2011/2012 - I anno fuori corso	26	21	545					4	16
			2012/2013 - II anno fuori corso	6								

Nota:
I dati relativi all'a.a. 2012/2013 non sono definitivi.

Allegato – Tabella 6 – Analisi per coorte degli studenti immatricolati nell'a.a. 2008/2009 e quantità CFU acquisiti – dati per anno accademico

Corso pre riforma			Anni accademici	Immatricolati al I anno della coorte e iscritti agli a.a. successivi	di cui con almeno un 1 CFU acquisito	Totale CFU acquisiti da immatricolati al I anno	Flussi in uscita degli studenti durante l'a.a. di riferimento					
Classe	Corso di studio	Cod. corso					Ricognizioni e Sospensioni	Passaggi	Trasferimenti in uscita	Abbandoni	Laureati	Laureandi
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	164	2008/2009 - I anno	112	103	4.783		1			12	
			2009/2010 - II anno	99	96	4.638		1	1	4		
			2010/2011 - III anno	93	89	6.264				2		
			2011/2012 - IV anno	91	86	2.839					29	32
			2012/2013 - I anno fuori corso	30								

Nota:
I dati relativi all'a.a. 2012/2013 non sono definitivi.

Allegato – Tabella 7 – Valutazione della didattica a.a. 2011/2012: sintesi dei giudizi espressi dagli studenti frequentanti il corso di laurea in Scienze della Formazione primaria.

Domande	N. risposte	Valutazioni espresse (scala 0 - 10)		
		Mediana	Media	Deviazione standard
1. Chiarezza ed efficacia espositiva del docente	465	8	7,9	1,3
2. Interesse e motivazione che il docente suscita negli studenti	465	8	7,7	1,5
3. Tempo dedicato ad esempi, applicazioni, esercitazioni o analisi di casi	460	8	8,2	1,2
4. Indicazioni fornite dal docente su come affrontare lo studio della materia	454	7	7,3	1,6
5. Congruità e adeguatezza dei materiali e dei sussidi didattici utilizzati	438	8	8,0	1,3
6. Rispetto degli orari e dei giorni di lezione	464	9	8,4	2,1
7. Rispetto degli orari e dei giorni di ricevimento	105	9	8,9	1,3
8. Disponibilità e correttezza verso gli studenti	458	9	8,4	1,5
9. Il livello di soddisfazione globale del corso è	462	8	7,8	1,3

Fonte: elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale derivanti dai questionari cartacei di valutazione della didattica – a.a. 2011/2012.



Allegato - Tabella 8a, 8b e 8c - Condizione occupazionale dei laureati (fonte dati: indagini Almalaurea). I dati Riportati si riferiscono al corso di Scienze della Formazione Primaria Pre Riforma - cod. 164

Tabella 8a - Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

	Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea			Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea
	laureati 2008	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2008
COLLETTIVO INDAGATO				
Numero di laureati	128	128	109	109
Numero di intervistati	121	127	86	101
Numero di occupati	108	115	75	97
EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO				
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)				
Molto efficace/Efficace	93,5	87,6	84,0	96,8
Abbastanza efficace	3,7	7,1	6,7	3,2
Poco/Per nulla efficace	2,8	5,3	9,3	-
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	N.D.	8,6	8,4	8,7

Tabella 8b - Condizione occupazionale e ingresso nel mondo del lavoro

	Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea			Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea
	laureati 2008	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2008
COLLETTIVO INDAGATO				
Numero di laureati	128	128	109	109
Numero di intervistati	121	127	86	101
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE				
Condizione occupazionale (%)				
Lavora	89,3	90,6	87,2	96,0
Non lavora e non cerca	5,0	4,7	2,3	2,0
Non lavora ma cerca	5,8	4,7	10,5	2,0
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato	2,5	1,6	1,2	-
Quota che lavora, per genere (%)				
Uomini	100,0	83,3	50,0	66,7
Donne	88,9	90,9	88,1	96,9
Esperienze di lavoro post-laurea (%)				
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	8,3	7,1	10,5	3,0
Non ha mai lavorato dopo la laurea	2,5	2,4	2,3	1,0
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	89,3	91,3	87,2	96,0
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	4,4	4,1	7,4	1,0
INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO				
Numero di occupati	108	115	75	97
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)				
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	38,0	33,9	22,7	25,8
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	16,7	23,5	32,0	22,7
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	45,4	42,6	45,3	51,5
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)				
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,3	1,3	1,1	1,2
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,0	2,9	2,9	3,3
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,7	4,1	4,0	4,5



	Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea			Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea
	laureati 2008	laureati 2009	laureati 2010	laureati 2008
COLLETTIVO INDAGATO				
Numero di laureati	128	128	109	109
Numero di intervistati	121	127	86	101
Numero di occupati	108	115	75	97
UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO				
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	75,6	53,8	47,1	72,0
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)				
Dal punto di vista economico	12,9	4,8	-	11,1
Nella posizione lavorativa	32,3	57,1	37,5	33,3
Nelle mansioni svolte	9,7	-	-	16,7
Nelle competenze professionali	45,2	33,3	50,0	38,9
Sotto altri punti di vista	-	4,8	12,5	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)				
In misura elevata	73,1	67,0	69,3	67,0
In misura ridotta	25,0	29,6	25,3	32,0
Per niente	1,9	3,5	5,3	1,0
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)				
Richiesta per legge	79,6	76,5	77,3	86,6
Non richiesta ma necessaria	9,3	10,4	2,7	7,2
Non richiesta ma utile	8,3	7,8	12,0	4,1
Non richiesta nè utile	2,8	5,2	8,0	1,0

Fonte: dati XXII, XIII e XIV Indagine AlmaLaurea sulla *Condizione occupazionale dei laureati*. Gli anni di indagine sono rispettivamente 2009, 2010 e 2011.

Legenda:

"*" = dati non indicati per un numero di intervistati < 5

"-" = percentuali bassissime, uguali o prossime allo 0

"np." = statistica non calcolata perché non pertinente

"N.D." = dato non disponibile: la domanda non era presente all'interno dell'indagine del 2009